TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. P_MSS_2559_035

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Buonissimo Sig Ippolito. Ella ha fatto di tutto
per l'amor suo volermi ammaestrarmi, e a farmi provare
un rammarico e ad un tempo un piacere di più

Il suo Carme fu già letto da della gente che se ne
intende, e l'assicuro che non di ammeno stadigliato potrebbe
stato stillo i versi in luogo dei 400. Piacque assaissimo
anche a suo papà e come tale lo guardo il miglior giudice
di tutti.

Io sarò grandi il 20 di questo mese il più bello
subito dopo i sposi, e anche del più profondissimo poeta
ch'io fu mio primo il merito di far dolere di presenza

Tutto questo Sig Ippolito per bocca degli altri. Da
me il suo Carme non ha ne lode ne critica - Fosse
stato, Comitati od altro grande soldi e poesia, sentirebbe
allora un gran dottore. La corrente letteria dei tuttavia
mi ha più istruito delle cose sublimi e finiti di
farmi inginocchiare pe sentimi invadere un poco di più
dalle di lei ispirazioni

Ecco già Sig Ippolito un abozzo della lettera dedicatoria
che deve premettere al suo Carme, e se un amico pittore
m'interessa la bontà di lei si sarà anche in disegno e
litografia la traduzione dei suoi Amori, anche rendere
bella anche materialmente la edizione. - Ella no, non
farmi niente - E' troppo cosa ch'io metta la mia penetta
dove ha messo lei santa lingua - Sia Ella tutto
solo a farmi bello - Dia lei a dirittura tutto quel
ben di Dio che si più dire a Sposi e Sposi amorevolissimi
e cari come sono i amici, e quella ringrazia anzi
metterò poi anch'io. Ella deve far conto di scrivere

ad amicissimi suoi i più cari di questo mondo, tutti
é il posto di Elia deve esser assegnato in questa settima

Intanto mando oggi al Rovigo il Carme con istruzioni
relative sul modo di farne uso, e dopo la lettera
sotto avuta da lei, e la mia subito. Ma mi dica
e la Censura sarà poi Costituzionale? Si permetterà
eleggiare in tal modo di magistrati e funzionari?
Bravo intanto per lei ½ Ippolito che fosti e spero
avrebbero detto altrettanto se non vai con qualche
bettolina di più, ed é stato davvero un bello ri-
cevimento.

Ecco anche l'elenco della guadruplice alleanza che
si pretende contrarre ad un tempo il 20 di questo mese
in Lodovina Villa del Chiosco

e cinque { Luigi Chiozzo d'anni 23 professore di Chimica
al noto Istituto di Milano giovine celebre.
Maria Lazzari. bella avvenente, di educazione
e gravità inglese, italiana di cuore
e due { Carlo Kechler d'anni 29. Mercadante in Seta, mio
compagno d'anni un dì, ora proprietario
entrambi, della vita io. —
basta { Angela Chiozzo, un vero Angelo, un Dio, sorella
del professore

Tutti quattro che giurarettarono come fratelli giovani
tutta la vita insieme.

La illuminazione é alquanto a gas. È però
bene che sappia di non averti tormentato per degli orbi
come talvolta pur anche. Le servirà poi a qualche
cosa la illustrazione onde mettere giù anche la
prima pagina. Per le spese, imposte, o che so' io

anche questo by Ippolito a. dei Commetto perche tutta
venga dall' estero seguendo la mania dei giorni, e
di suo code questo che non mi pare pregarla per non
far torto alla immensa fatica che ha già sofferta.

Non occorre già che le dica. Che nella lettera
debbano leggersi i nomi delli autori certo che mi
ha favorito in questa occasione, e già deve rimembrare
un perchino di tutto-, senza la quale mia
questa lettera, la quale a mio merito di medesimo
dovrà essere corta per non tediare presto

Mi riordi, a tutta sua famiglia Ottolini, a Carlini,
e mi particolare alla fortunata Bianchi mia Com-
plici sommesse, ed Ella by voglia bel mio buono
di permettermi il Conforto di potermi dire ora sempre

Suo Dev.mo
G. Mazzonaffi

Udine 2 luglio 1854.

B.C.U. 2559/35

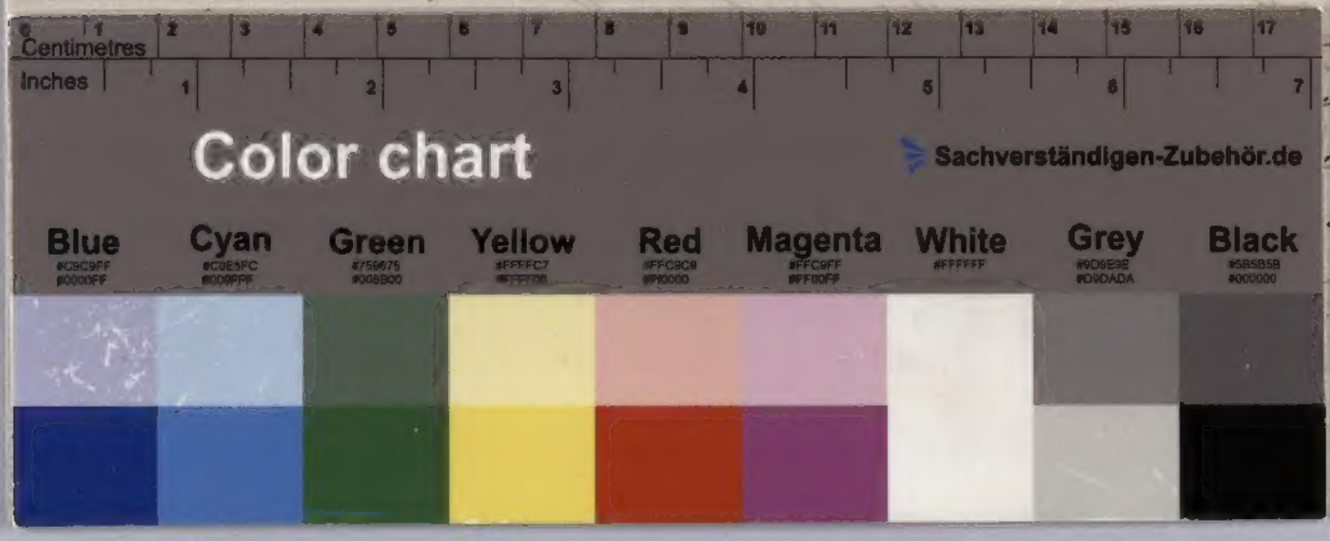
Quamvis ultimus
Spiritalis Meus
Salutate
Paulinum

PAD
3.

Buonissimo hg Ippolito. Ella ha fatto di tutto
per' anche senza volerlo per ammalarmi, e a farmi provare
un rammarico e ad un tempo un piacere di più

Il suo Carme fu già letto da della gente che se ne
intende, e l'assicuro che non si avrebbe desiderato potesse
stato stile i versi in luogo dei 400. Piacque assaissimo
anche a suo papà e come tale lo giudico il miglior giudice
di tutti.

Io sarò grandi il 20 di questo mese il più bello
subito dopo i sposi, e anche del profondissimo poeta
cui fu mio primo il merito di far destare di preferenza

Tutto questo hg Ippolito per bene degli altri. Da
me il suo Carme non ha ne lode ne critica - Fosse
stato, Cambiasi od altro giurato soldi e poesia, sentirebbe
allora un gran dottore. La corrente Austria dei lettori
mi ha però istillato delle cose sublimi e finì di
farmi inferocchiare per sentirmi invadere un poco di più
dalle dei ispiranieli

Ieri già hg Ippolito mi abbozzo della lettera dedicatoria
che deve premettere il suo Carme, e se mi annio pittore e
immitarsi la tenta di lei ci sarà anche in disegno e
litografia la traduzione dei suoi Amori, onde rendere
bella anche materialmente la edizione. - Ella no, non
ora permetta
a tutto
tutto quel
ammirabilissi
ne rende
Livia